

# LO SPETTRO AUTISTICO



# S'È L'AUTISMO?

L'autismo, o meglio definito **disturbi dello spettro autistico**, è un disturbo del neurosviluppo che coinvolge principalmente tre aree: linguaggio e comunicazione, interazione sociale e interessi ristretti e stereotipati.

Le cause dell'autismo risultano ancora ad oggi sconosciute, anche se i ricercatori concordano nel affermare che nei disturbi dello spettro autistico entrano in gioco cause neurobiologiche, costituzionali e psicoambientali acquisite

# Deficit sociale

Anomalie nell'orientamento e nell'attenzione verso gli altri:

- Comportamento e contatto visivo anomalo
- Mancanza di comportamenti prosociali

Anomalie nella capacità di leggere il comportamento degli altri

- Difficoltà nel fare attenzione agli altri
- Difficoltà nel capire il comportamento degli altri

# Interessi

- Comportamento, interessi e attività ristretti, stereotipati e ripetitivi
- Preoccupazione eccessiva per interessi limitati e stereotipati
- Aderenza rigida a rituali o attività routinarie non funzionali
- Attività motorie stereotipate e ripetitive

# Linguaggio, Comunicazione, Immaginazione

- Ritardo o assenza di linguaggio
- Se presente linguaggio impossibilità di iniziare o sostenere una conversazione
- Linguaggio ripetitivo o stereotipato
- Mancanza di gioco di finzione o imitativo

# Deficit di comunicazione e linguaggio

- Espressione verbale
- Comprensione verbale
- Intento comunicativo non solo verbale ma anche gestuale, sguardo, espressione volto
- Bizzarie, intonazione anomala, ecolalia

# LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

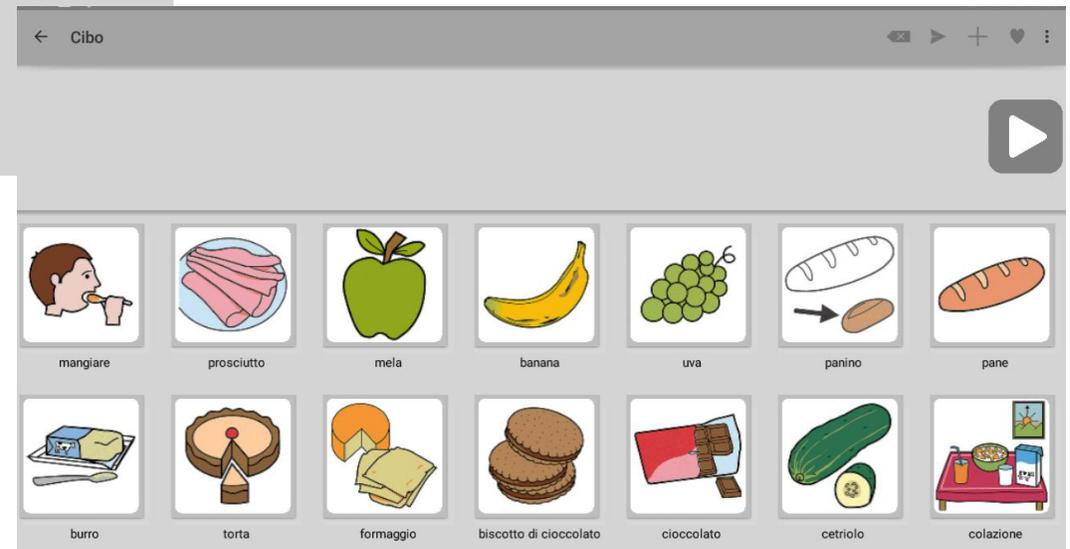
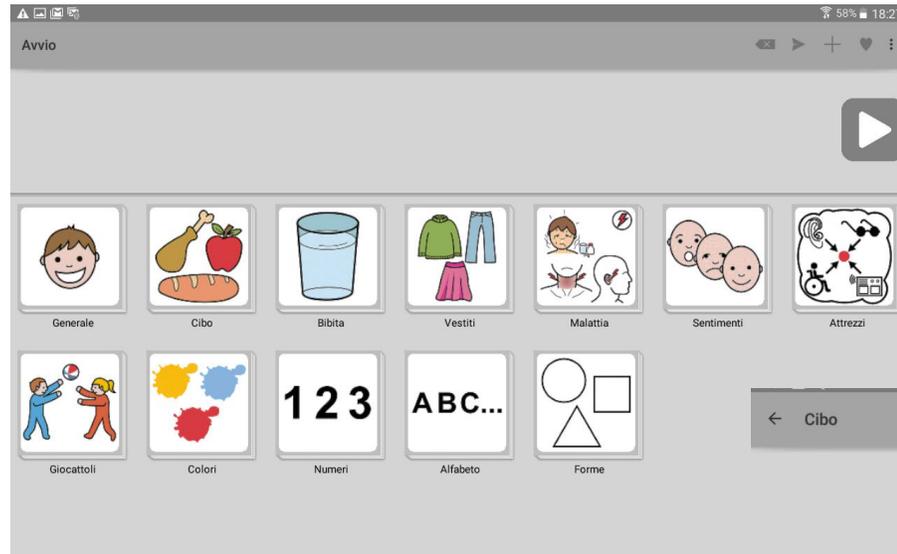
**Utilizza** tutte le competenze comunicative della persona, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale esistente, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata

Non si tratta di applicare una tecnica riabilitativa, ma di costruire un sistema flessibile SU MISURA PER OGNI PERSONA da promuovere in tutti i momenti e luoghi della vita poiché la comunicazione è per ognuno di noi necessaria in ogni momento, non solo nella stanza di terapia

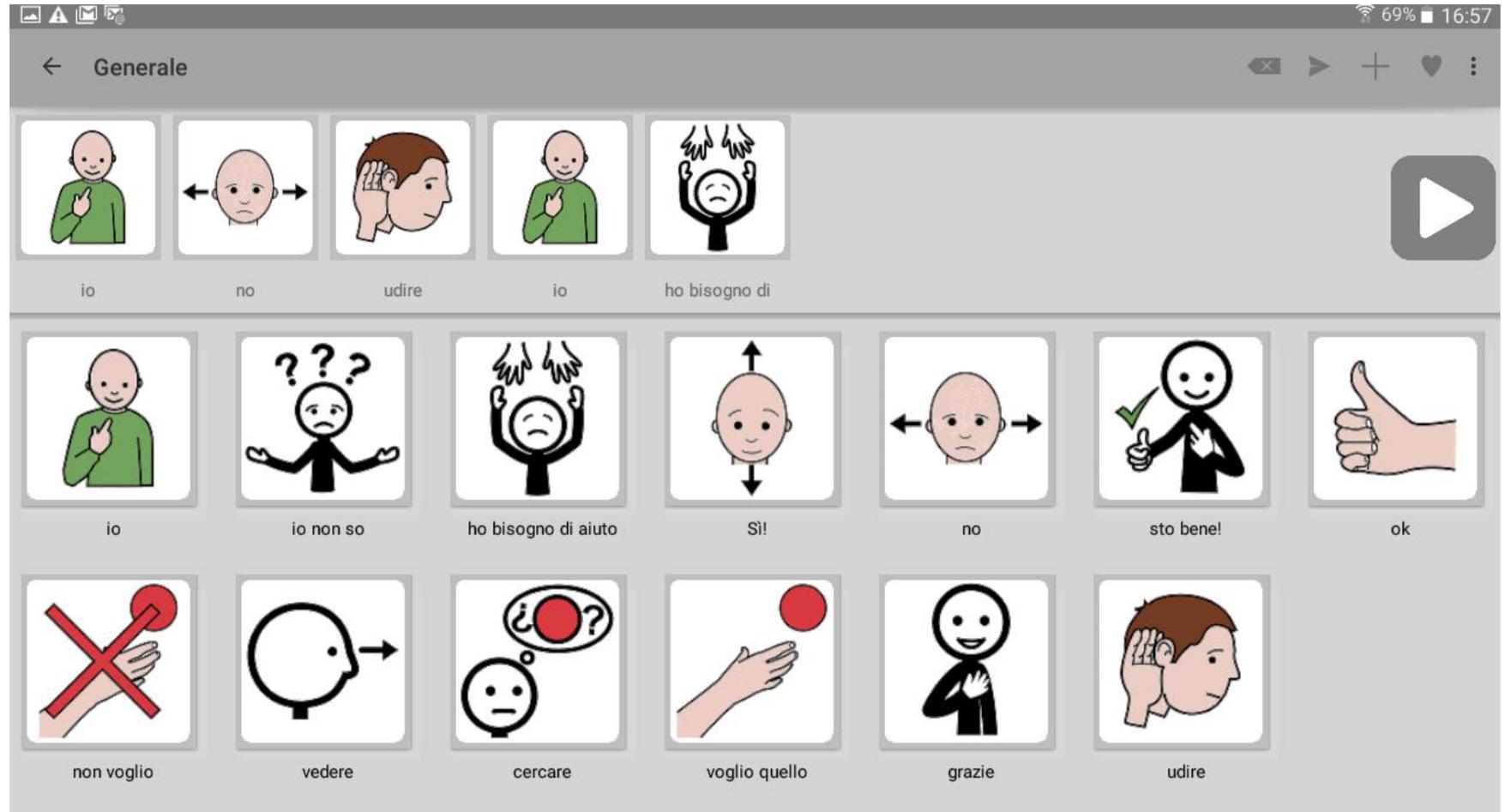
# CAA

- L'intervento va messo in atto il prima possibile
- Accellera, aiuta, agevola lo sviluppo linguistico
- Sostiene lo sviluppo cognitivo
- Sostiene la comprensione
- Migliora i problemi di comportamento perché gli dai un veicolo comunicativo
- Aiuta a richiamare e a mantenere l'informazione
- Offre l'informazione in una forma che permette una facile e rapida interpretazione
- Insegna concetti come tempo, sequenza, causa-effetto

# LET ME TALK – LE CATEGORIE e LE IMMAGINI



# LET ME TALK – LA FRASE



# L'AGENDA VISIVA

- L'agenda visiva è un promemoria delle attività della giornata
- Prima di tutto essa va proposta solo dopo aver creato una routine (o schema dell'agenda).
- La routine si crea:
  - dividendo la giornata in segmenti con le attività principali
  - ripetendo quotidianamente le attività attentamente prescelte
  - apportando modifiche con gradualità e con precise spiegazioni
- La routine si concretizza con l'esperienza ripetuta nel tempo di attività fisse.

# Come si costruisce?

- Con l'agenda visiva il bambino trova visualizzate tutte le attività della giornata.
- Servono dei simboli il più facilmente riconoscibili dal bambino
- Per i bambini più piccoli i simboli saranno probabilmente oggetti reali
- Le immagini (o gli oggetti o le scritte) dovranno seguire un ordine spaziale che richiami quello temporale
- Prima di ogni attività il bambino dovrebbe essere stimolato ad andare, o essere portato, nel luogo dove si trova l'agenda della giornata.
- Il posto dove mettere l'agenda deve essere di facile accesso al bambino e distaccato da altri stimoli visivi.
- In un primo periodo sarà necessario fare da modello al bambino nell'uso dell'agenda Per poi passare a maggiore autonomia

# ESEMPI DI AGENDE VISIVE



# STORIE SOCIALI

## COSA SONO?

“Una storia sociale è una storia breve che descrive una situazione, un concetto, o abilità sociale usando un formato ricco di significato per le persone con problemi dello spettro autistico. Erickson, Storie sociali per l'autismo, 2006)

- Le storie sociali vengono scritte utilizzando un linguaggio adeguato al livello di comprensione dell'individuo, oltre che al suo diverso grado di sviluppo sociale, emotivo e intellettuale.

Esse sono state pensate per aiutarli a comprendere una piccola parte del loro mondo sociale e a comportarsi adeguatamente al suo interno. Ogni storia sociale fornisce al bambino informazioni chiare, concise e accurate su quello che sta accadendo in una determinata situazione sociale, delineandone il motivo e la risposta adatta.”(Erickson, Storie sociali per l'autismo, 2006)

Preparare una Storia sociale significa.. tradurre un obiettivo di lavoro in singoli passi più comprensibili per lo studente...

# Come si scrive?

- Visualizzare l'obiettivo
- Raccogliere le informazioni sull'argomento
- Attraverso interviste o con l'osservazione diretta della persona nella situazione specifica.
- Scrivere la storia .
- Individuare il titolo che identifica e avvalora l'informazione più importante nella storia.
- Condividere la storia.

# ESEMPI DI STORIE

MI COLA IL NASO

QUANDO HO IL RAFFREDDORE MI

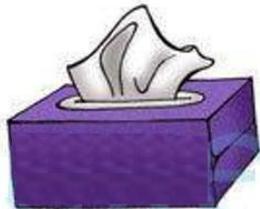
COLA IL NASO



QUANDO MI COLA IL NASO



NON MI TOCCO



PRENDO UN FAZZOLETTO



E MI SOFFIO IL NASO



BUTTO IL FAZZOLETTO



E MI LAVO  
LE MANI



GRAZIE PER L'ATTENZIONE...

Link utili:

[www.ctimonzabrianza.it](http://www.ctimonzabrianza.it)

[www.ibambinidellefate.it](http://www.ibambinidellefate.it)

Libri:

Erickson, Storie sociali per l'autismo

Giunti edu, Autismo come e cosa fare

Colombo Noemi neoassunta 2017/2018